Disabili: sala in consiglio regionale intitolata a Giacomo Piombo, ispiratore della consulta handicap

di **Redazione**
04 Luglio 2016 – 14:15



Genova. «Giacomo ha dedicato la vita al mondo della disabilità e al riconoscimento della dignità della persona, a prescindere dalle sue caratteristiche». Con queste parole il **vicepresidente del Consiglio regionale Sergio Rossetti** ha aperto oggi la cerimonia in cui la Sala delle Conferenze dell'Assemblea legislativa viene intitolata a **Giacomo Piombo**, l'ispiratore e promotore della Consulta regionale per la tutela dei diritti della persona handicappata, scomparso il 3 luglio 2015.

Rossetti ha fatto riferimento alla propria lunga conoscenza di Piombo, anche in qualità di amministratore, e ne ha sottolineato «la grande chiarezza e determinazione, perché non perdeva mai un punto. Se il suo protocollo di trattativa era di venti punti, Giacomo non ne lasciava indietro nemmeno uno; forse aveva ragione lui e dovremmo iniziare a farci forza, perché tutti i traguardi sono da conquistare». Ricordandone anche i molteplici impegni assunti nel corso della sua vita, il vicepresidente ha aggiunto: «C'era un filo rosso che ha legato Giacomo a moltissimi mondi: un filo rosso nell'esperienza sindacale, nelle associazioni, nei servizi di tutte le istituzioni, nella scuola, nella Asl». Inevitabile, quindi, – ha detto – accogliere immediatamente da parte dell'ufficio di presidenza e poi di tutto il Consiglio la proposta di intitolare la Sala delle conferenze a Piombo. Rossetti ha

proseguito invitando a non ritenere acquisite le conquiste fatte dalla Consulta e dagli organismi impegnati a favore della disabilità: «Noi non possiamo dare per scontato nessun principio, nessun valore, nessun obbiettivo, perché ogni giorno ci accorgiamo che in questo momento non c'è grande attenzione e comprensione per la tutela, la promozione della persona, dei servizi, delle garanzie e per l'inserimento lavorativo. Facciamo attenzione perché rischiamo di perdere, così, anche pezzi importanti di cultura avanzata».

Ritornando ai ricordi personali su Giacomo Piombo, il vicepresidente ne ha concluso sottolineandone la passione disinteressata e il calore in ogni caso che affrontava: «Cercava sempre la relazione, la conoscenza, l'amicizia e il suo forte atteggiamento critico era sempre costruttivo e mai usato per distruggere o strumentalizzare».

Il vicepresidente ha portato i saluti del **presidente del Consiglio regionale Francesco Bruzzone,** che non ha potuto partecipare alla cerimonia per un improvviso impegno famigliare**.**

Roberto Bottaro, **segretario della Consulta regionale,** è intervenuto rivolgendosi direttamente a Piombo: «Ricordo la tua capacità di ascolto e di accoglienza e noi tutti ci impegniamo a portare avanti i tuoi insegnamenti, pur ammettendo che non è facile. Oggi – ha aggiunto – ampiamente meriti questo riconoscimento, di cui ringraziamo il Consiglio regionale. Dal cielo Giacomino – ha concluso – potrai guidare il nostro impegno e quello di una politica che sia apprezzata per quello che effettivamente fa, indipendentemente dai partiti che rappresenta».

Sia Rossetti sia Bottaro hanno ricordato la recentissima scomparsa di Danilo Ravera, presidente del Cress. Subito dopo il vicepresidente del Consiglio regionale ha consegnato a **Geronima Pisano**, vedova di Giacomo Piombo, la pergamena con le motivazioni che presiedono all'intitolazione della sala e insieme hanno scoperto la targa all'ingresso della sala. Alla cerimonia hanno assistito numerosi consiglieri regionali, i rappresentanti della Consulta e moltissimi disabili.